Rapporto Strategico Community Smart Building
2ª edizione – 2023/2024

The European House Ambrosetti

Partner: ABB, ANCE Lombardia, bticino, CELLI group, COMOLI FERRARI, KONE, MCZ, Progetto CMR, Principe Ares, Casa green Milano, TEKSER, VEOS

MAPPA CONCETTUALE

LA DIRETTIVA UE SULLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI (EPBD) PONE IMPORTANTI SFIDE PER L'ITALIA E IL SETTORE DEGLI EDIFICI

Cosa **prevede** la **Direttiva europea**:

Elaborazione di un "**Piano nazionale per la riqualificazione energetica degli edifici**", con l'obiettivo di ridurre del **16%** i **consumi energetici** primari del parco immobiliare **entro il 2030** e del **20-22% entro il 2035**

Riduzione del **55% dei consumi** medi di energia tramite la **ristrutturazione degli edifici a peggior *performance* energetica**

Ristrutturazione di almeno il **16% degli edifici non residenziali** con le prestazioni energetiche più basse entro il **2030** (**26%** al **2033**)

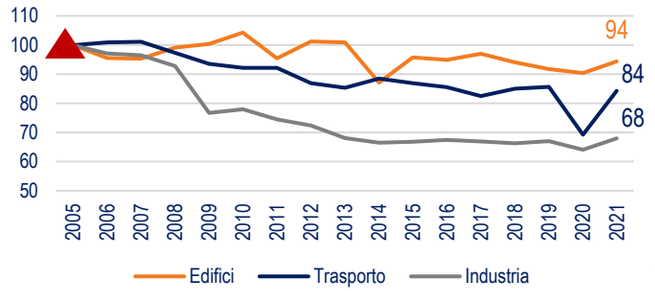
Esclusione di alcune **categorie particolari di edifici** tra cui le **abitazioni unifamiliari**, le **seconde case** e gli edifici storici

Quali **nuove regole** introduce la Direttiva:

- Tutti i **nuovi edifici residenziali** dovranno avere **zero emissioni** derivanti da combustibili fossili a partire **dal 2030**
- I **nuovi edifici** devono essere **idonei all'installazione di impianti fotovoltaici**, laddove risulti fattibile
- ***Stop* alle agevolazioni** per l'installazione di **caldaie autonome a gas a partire dal 2025**
- **Obbligo** per gli Stati membri di istituire un **passaporto nazionale** per le **ristrutturazioni edilizie***

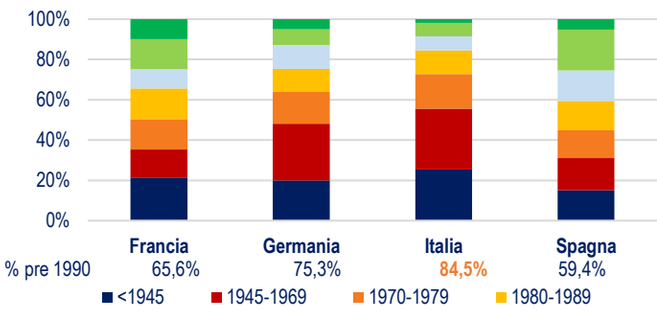
*simile al modello del "Libretto Casa" proposto dalla Community

In Italia, dal **2008** gli edifici sono il settore che **ha ridotto di meno i consumi di energia**, di cui oltre la **metà** proviene dal **gas naturale**



Consumo di energia totale per settore in Italia, (indice 2005 = 100), 2005-2021
Fonte: Elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Commissione Europea e IEA, 2023

In Italia l'**84,5%** del patrimonio immobiliare risale a prima del 1990 e attualmente il **tasso di rinnovamento edilizio** è pari allo **0,85%** all'anno (vs. 1,7% di Francia e Germania)



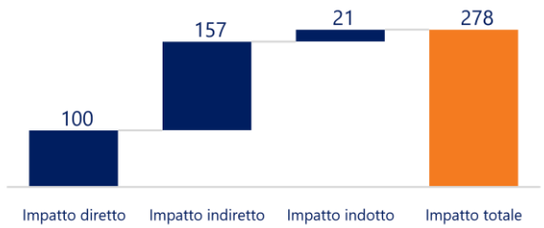
Distribuzione del parco edile per anno di costruzione in Francia, Germania, Italia e Spagna, 2020 o ultimo anno disponibile*Fonte: Elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Commissione Europea, 2024*

IL VALORE DELLA FILIERA DELL'EDIFICIO INTELLIGENTE IN ITALIA

350 mila aziende attive lungo tutta la filiera

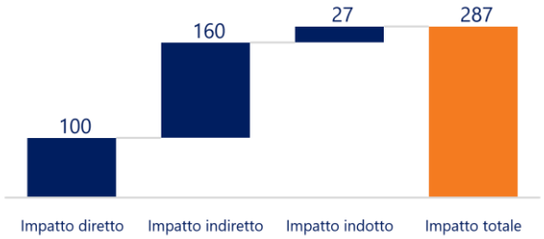
- **€174 mld.** Fatturato
- **€38 mld.** Valore Aggiunto
- **515 mila** Occupati

Il moltiplicatore **occupazionale**: **278** (per ogni **100 occupati diretti** se ne attivano ulteriori **178** nel resto dell'economia)



Moltiplicatore occupazionale generato dalla filiera estesa dell'Edificio Intelligente in Italia (Euro).
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024

Il moltiplicatore **economico**: **287** (per ogni **100 occupati diretti** se ne attivano ulteriori **187** nel resto dell'economia)



Moltiplicatore economico generato dalla filiera estesa dell'Edificio Intelligente in Italia (Euro).
Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2024

Oltre 200 mila posti di lavoro specializzati
attivabili dallo sviluppo degli Smart Building in Italia secondo le stime della Community

- **124 mila operatori specializzati** (es. idraulici, muratori, elettricisti, falegnami, serramentisti)
- **54 mila installatori** (es. installatori di sistemi HVAC, di sistemi di domotica e automazione, di impianti fotovoltaici)
- **14 mila tecnici** (es. manutentori, tecnici informatici e di *cybersecurity*, *system integrator*)
- **11 mila ingegneri** (es. ingegneri elettronici, edili, informatici e sviluppatori di *software*, energetici)
- **10 mila progettisti** (es. architetti, termotecnici, geometri, geotecnici, *designer* d'interni)

I BENEFICI AMBIENTALI ED ECONOMICI ASSOCIATI ALLA RIQUALIFICAZIONE *SMART*

RIDUZIONE EMISSIONI DI CO_2

~ 20-24% di **riduzione delle emissioni di CO_2** prodotte dagli edifici, pari a **~ 8 – 12 milioni** di **tonnellate di CO_2** in meno all'anno

INVESTIMENTI ATTIVABILI

~330 miliardi di Euro di investimenti abilitabili in Italia

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ED IDRCI

~23-29% di **riduzione dei consumi energetici e ~5%** di **riduzione** dei consumi **idrici** all'anno

RISPARMI IN BOLLETTA

~17 – 19 miliardi di Euro di risparmi netti in bolletta all'anno, di cui **15,4 – 17,2 miliardi** di risparmi **energetici** e **1,6 – 1,8 miliardi** di risparmi **idrici**

N.B. I dati qui presenti fanno riferimento al modello elaborato dalla Community Smart Building sui benefici economici e ambientali attivabili dalla riconversione *smart* del parco immobiliare italiano in uno scenario potenziale, ovvero in uno scenario nel quale si ipotizza la sostituzione delle tecnologie correnti con tecnologie *smart* e intelligenti, considerando un numero di edifici effettivamente idonei alla trasformazione

LE LINEE D'AZIONE DELLA COMMUNITY PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE *SMART*

- **1.1** Promuovere una **revisione del sistema di incentivi** che valorizzi **tutte** le componenti che rendono *smart* un edificio secondo la **definizione olistica** proposta dalla Community
- **1.2** Rendere obbligatoria per legge la **messa a norma digitale** delle abitazioni, sia per gli edifici in fase di **nuova costruzione** sia per gli edifici in via di **ristrutturazione**
- **1.3** Introdurre un «**Libretto della casa**» a valenza legale e che sia **riconosciuto** da tutti gli ***stakeholder*** connessi al settore residenziale
- **2.1** Colmare il **gap di competenze** tecniche professionali nella filiera degli Smart Building
- **2.2** **Potenziare** la formazione e favorire la **collaborazione** tra aziende e ITS
- **2.3** **Sviluppare** le competenze degli uffici **tecnici della P.A.** in tema di riqualificazione smart
- **3.1** **Sviluppare** iniziative di **comunicazione**, **educazione** e **sensibilizzazione** dei cittadini rispetto ai benefici degli Smart Building
- **3.2** Promuovere e rafforzare la **collaborazione pubblico-privata** e il coordinamento integrato fra i diversi *stakeholder* della filiera